

# CASAL BORSETTI (RAVENNA)- FERRARA - MANTOVA

Uscita n. 2 (prog. 16)

Camper: Elnagh Clipper 50 soprannominato PEGASO  
durata 8 giorni (16-24 APRILE 2014)

Viaggio con due bimbe piccole (4 e 2 anni)

Equipaggio: I Fantastici4

Angelo (ideatore, cuoco, tour operator e autista)

Paola (navigatrice, cuoca, assistente alla manovre)

Federica (controllo camper interno prima della partenza)

Valentina (controllo equipaggio)

NOTA: CONSIGLIATISSIME le BICI al SEGUITO

Km percorsi 730



A causa di problemi al lavoro si parte con in ritardo di due giorni rispetto alla tabella di marcia originaria, per fortuna riusciamo a recuperare allungando la vacanza. Partiamo di pomeriggio inoltrato e sulla tangenziale di Milano com'era prevedibile ci sono un po di rallentamenti/code.



Per non stancare i bimbi e il sottoscritto facciamo a tappa all'area di sosta gratuita di Castel San Pietro Terme appena fuori dall'autostrada. Il posto è tranquillo e ci sono anche altri camper che hanno avuto la nostra stessa idea di sosta notturna.

Il giorno dopo si riparte fino ad Imola dove prendiamo l'autostrada che ci porta a Ravenna e a Casal Borsetti.

Qui, immerso nella pineta a due passi dal mare, c'è il Camping Reno. La scelta non è stata "casuale" anche se in rete ho trovato pochissimo su recensioni e opinioni sul campeggio. Ha giocato a suo favore il fatto che era aperto e molto gentile nelle risposte e-mail che avevano mandato... i costi poi per camperisti erano ottimi (piazzola grande con luce e 4 persone a 18,5 euro a notte). Il mare e spiaggia proprio a 50 metri, presenza di ristorante e market, vicinanza con zone visitabili in bici o a piedi del parco del PO.

E' stato tutto molto positivo anche grazie ad una scelta di posizione strategica: proprio a ridosso dell'area giochi (oltre alla vicinanza con la zona servizi, ristorante e market) così che le nostre due bimbe potevano sfogarsi tranquillamente sui giochi e noi li avevamo



sempre (o quasi) sott'occhi.

Tranquilla anche la clientela, con parecchi bambini e quindi hanno fatto comunella.



Un bel giro in bici che abbiamo fatto è stato il seguente, (grazie anche alle cartine che ci hanno fornito all'ingresso).



Non prendete la strada asfaltata, ma quella bianca eviterete così la Romea molto trafficata.

Tutto il resto è ben segnato e in piano quindi fattibile da tutti.

A Sant'Alberto abbiamo preso dell'ottimo pane e fritto poco prima della sede del parco.

Suggestivo anche se cortissimo il traghetto che ci ha portato sulla sponda destra del Po per poi risalire a nord e avvistare tanti fenicotteri, aironi, fagiani ecc.





Con un tempo migliore si possono fare molti altri giri.

A Casal Borsetti, proprio davanti all'aera sosta camper (enorme e pienissima) esiste una piadineria/fritto da Mary molto buona...La consigliamo.

Un'altra escursione vicina e "mondana" è stata a Marina di Ravenna e anche qui abbiamo preso un traghetto. Molto turistica, molta folla, molto struscio...per chi ama queste cose...

Le sere al campeggio sono state molto rilassanti e piacevoli ed estremamente silenziose..ideale per chi voleva ricaricare le pile.

Per il ritorno decidiamo di fermarci a Ferrara città della bici, passando prima da Comacchio.

Il parcheggio per i camper (senza acqua ne scarico) è vicino alla COOP (orario continuato) e a due passi di numero dal famoso ponte a tre scale e dal centro storico che ne vale la pena visitare. C'è la possibilità di visita anche usando una specie "di gondola".

Un po di spesa con acquisiti di anguilla, alici, salami e non ce l'abbiamo fatta a prendere la famosa "salamela da sugo".

Si riparte alla volta di Ferrara.

Il campeggio comunale è decisamente valido, ben ombreggiato e gentili ed efficienti i proprietari, manca di un market e dalle 20 alle 8.00 si entra o esce solo a piedi o bicicletta.

Si trova a soli 5 minuti dall'ingresso delle mura e ovviamente ci sono le piste ciclabili.

Ferrara è proprio una bella città e decidiamo di portare le nostre bimbe a visitare una mostra di Matisse a Palazzo Diamanti.

Il giorno dopo siamo in bici per una visita della città e delle mure.

Il castello è d'obbligo e in effetti vale la pena sia per la fortezza che per come è organizzato il tutto. Anche il tempo è giusto per non far annoiare le bimbe.

Spettacolare la location del bar vale la pena soffermarsi e prendere qualcosa..."il salotto" di Ferrara.





Giriamo per il centro con le sue vie ancora in acciottolato, le volti a botte, le chiese i parchi (uno molto carino adatto ai bambini) per arrivare alla porta sud e iniziare la pista ciclabile esterna.

Dopo più di mezzo giro saliamo (come da percorso sulla carta) sulle mure e la strada è proprio bella e riposante.



Insomma Ferrara vale la pena di fermarsi un paio di giorni e girarla soprattutto in bici.

Il giorno dopo si parte con tappa a Mantova (di mezza giornata) nella sosta area camper vicinissima al ponte e al Castello.

Molto bella, ben tenuta e con tariffe scaglionate in base alle esigenze.

Mantova è un'altra città ricca di arte e di storia purtroppo a causa del terremoto alcuni musei o sale non sono visitabili come la torre dell'orologio.

Ci prendiamo un buonissimo gelato da Grom assaporandolo fino all'ultimo cucchiaino, per poi fermarci ai giardini nei giardini con la statua di Virgilio, mentre sconsiglio la visita del "parco scienza" decisamente mal messi e poco interessanti (soprattutto per i bambini sotto i 6 anni).

Ultimi km per arrivare a casa.

Tutto bene anzi benissimo.

Proprio una bella vacanza per tutti e ricca di emozioni sotto ogni punto di vista.